

Allegato 3

Elenco WORKSHOP e relative aree tematiche (25 marzo, mattino)

WORKSHOP N. 1	Prendersi cura degli apprendimenti e delle relazioni (imparare con tutto il corpo; cosa significa "cura" in ambiente educativo?; bisogni primari, gioco, apprendimento; l'arte dell'ascoltare e del narrare; le dimensioni sociali della vita di sezione; le routine)
WORKSHOP N. 2	La documentazione tra osservazione e valutazione (scopi del documentare; strumenti e metodi dell'osservazione; valutazione formativa e narrativa; come impostare la comunicazione nei passaggi: nido e scuola primaria; il portfolio/dossier; il dialogo con i genitori)
WORKSHOP N. 3	Valutare i contesti, valutare la qualità dell'azione educativa (la scuola dell'infanzia nel processo di autovalutazione; indicatori specifici per il RAV; la qualità nella scuola dell'infanzia: come conoscerla, condividerla e comunicarla; i soggetti coinvolti; i modelli europei)
WORKSHOP N. 4	Professionalità e comunità di pratiche (l'identità professionale del docente; quali modelli di ricerca-azione e formazione in servizio; costruire ambienti collaborativi; progettare in team; le funzioni di coordinamento pedagogico)
WORKSHOP N. 5	Discorsi, parole e testi: il curricolo verticale di lingua (il mondo delle parole e dei segni; le abilità linguistiche; la narrazione; leggere "prima" di leggere; l'osservazione e la prevenzione dei disturbi del linguaggio; la questione dell'anticipo della letto-scrittura)
WORKSHOP N. 6	Spazio, figure e numeri: il curricolo verticale di matematica (dall'esperienza alla sua rappresentazione; matematizzare la vita quotidiana; segmenti e bastoncini: come formalizzare gli apprendimenti?; oggetti matematici e apprendimento)
WORKSHOP N. 7	Il profilo delle competenze: 3-14 anni (significato di competenza, esperienze di costruzione di curricolo verticale; l'infanzia nell'istituto comprensivo; gli snodi di passaggio; la progressione degli apprendimenti; il curricolo evolutivo per competenze)
WORKSHOP N. 8	I cento linguaggi del bambino: creativi come? (creatività come dimensione presente nell'esperienza educativa; atelier e laboratori; le grammatiche della fantasia; "nati per la musica"; mondo digitale e infanzia)
WORKSHOP N. 9	L'incontro con le lingue straniere (le lingue dei bambini; la sezione plurilingue; l'italiano come lingua di scolarizzazione; primi approcci alle lingue straniere; il monitoraggio delle esperienze; le competenze dei docenti)

Le indicazioni fornite possono consentire un primo orientamento nella scelta – ad opera degli staff regionali delle esperienze realizzate dalle scuole. Spesso buone esperienze didattiche presentano numerosi intrecci tra campi di esperienza, saperi e linguaggi dei bambini. Qui si chiede di caratterizzare ogni esperienza che l'USR intende candidare con una sua specifica dominanza, per facilitarne la lettura ed il confronto.

Si suggerisce di non superare il numero massimo di due segnalazioni regionali per ogni ambito tematico, nel rispetto del numero complessivo dei delegati attribuiti ad ogni regione.

E' opportuno segnalare almeno una esperienza proveniente dalle scuole paritarie, con priorità per quelle impegnate nei progetti di formazione in rete.